

LA RIVOLUZIONE DEL TRADING SPORTIVO

Introduzione a cura di **Leonardo Gioacchini**
Country Manager per l'Italia del Betting Exchange Network



Ricordo quando 8 anni fa, nel lontano 2006, mi chiamò Marco F., un mio ex allievo, per dirmi che la sua vita era finalmente cambiata, in parte grazie ai miei insegnamenti sulla lettura del book, ma soprattutto perché aveva scoperto un nuovo tipo di mercato dove applicarla con successo. Mi diceva al telefono cose per me (all'epoca) senza senso, ovvero che si era messo a fare scalping su eventi sportivi e che era praticamente come farlo sulle azioni: vi erano infatti i grafici, le resistenze, i supporti, i finti livelli gonfiati ad hoc sul book per catalizzare l'acquisto e la vendita da parte del parco buoi etc etc. "sta facendo trading sullo sport... Come era possibile?" continuavo a ripetermi mentre lui entusiasta elencava tutte le differenze con il mercato finanziario che di fatto a suo dire costituivano solo dei vantaggi! "Leonardo, ti ricordi che io avevo difficoltà a gestire il peso commissionale nello scalping? Ebbene qui le commissioni non ci sono a priori, si pagano solo su eventuali guadagni e comunque sono bassissime! E questo mi ha facilitato enormemente nella fase di apprendimento perché ho potuto simulare con soldi veri!" Quest'ultimo passaggio mi era chiaro: se le commissioni sono variabili, con-

tenuate e calcolate sui guadagni diventa possibile esercitarsi facendo trading con una liquidità minima, senza rischi iniziali per il neofita: nello scalping su azionario ad esempio bisogna invece utilizzare una quantità che permetta per lo meno di compensare le commissioni, e questo comporta rischiare al minimo 5 euro a tick.

Per me rappresentava la possibilità di poter insegnare una tecnica che non costasse nel "praticantato necessario" altri 2-3000 a chi terminava un mio corso, solo per arrivare a break even. Ben presto mi resi conto in prima persona dalle enormi potenzialità operative della Borsa Scimmie, dove finalmente non ero più costretto ad aggirare gli HFT (le cosiddette macchinette) perché i sistemi automatici nel Betting Exchange erano e sono tuttora ad uno stadio arcaico rispetto a quelli che hanno invaso il mercato finanziario.

Il Betting Exchange di fatto è l'unione del mondo delle scommesse e dei mercati finanziari: una vera e propria borsa delle scommesse in cui queste ultime possono liberamente, ed in ogni istante essere scambiate fra i vari sport trader, in modo non troppo dissimile

da come si scambiano azioni o derivati. In questo caso la quota non è più decisa a priori ed in modo unidirezionale dai Bookmaker, ma è stabilita dallo stesso mercato. Il corretto valore della quota è determinato infatti dall'incontro tra domanda ed offerta delle puntate (scommesse) relative al medesimo esito sportivo in ogni dato istante. Vi sono poi ulteriori componenti che influenzano il prezzo quali lo scorrere del tempo (come nelle opzioni con la differenza che qui è possibile sfruttarlo operativamente rimanendo in posizione) e l'andamento dell'esito sportivo sottostante: così che quindi il trader, sfruttando questo semplice ma rivoluzionario meccanismo, può "determinare" in anticipo l'andamento del grafico di una quota della maggior parte degli eventi sportivi.

Una volta apprese le dinamiche di prezzo e le variabili in gioco, solo in parte differenti dal mercato finanziario classico, si avrà a disposizione un mercato vergine da sfruttare in modi e con tecniche di semplice applicazione e soprattutto con un riscontro economico immediato.

Nonostante le similitudini tra trading finanziario e sportivo è comunque sconsigliabile improvvisarsi in questo nuovo mercato senza documentarsi prima su testi specifici o ancora meglio frequentando corsi di Betting Exchange erogati da strutture qualificate e certificate.

Nel Betting Exchange esistono infatti nuovi concetti come la responsabilità di bancata o il green up (possibilità di splittare il profitto su tutti i risultati

possibili garantendosi un profitto certo) che vanno compresi non solo nella loro definizione, ma soprattutto nelle loro implicazioni operative, onde evitare di incorrere in perdite o non sfruttare appieno le potenzialità di questa nuova rivoluzione del trading online.

In Trading School abbiamo sviluppato un percorso formativo semplice ma completo differenziato per livelli di difficoltà, nonché per obiettivi di guadagno: si parte dal corso introdut-

tivo al Betting Exchange dedicato a chi vuole imparare a traslare la propria operatività di trading o al neofita interessato ad apprendere un semplice sistema di guadagno fino ad arrivare a Master completi volti alla formazione della figura dello Sport Trader.

La maggior parte dei docenti dei corsi in oggetto sono miei ex allievi dei corsi di scalping che hanno imparato, con le opportune modifiche, gli insegnamenti da me proposti su un mercato

del tutto nuovo, ma dalle opportunità operative inimmaginabili.

Tra questi non posso che menzionare l'ingegner Gianluca Landi uno dei massimi esperti nel Betting Exchange nel nostro Paese.

Stiamo inoltre organizzando un tour da Novembre che toccherà tutte le principali città italiane (a partire da Firenze 15/11/2014) e che avrà come obiettivo la diffusione della cultura del Trading Sportivo.

DA BETFAIR AL BETFAIR EXCHANGE ITALIANO

Betfair è attualmente la società inglese leader mondiale e sinonimo di Betting Exchange, ovvero Borsa delle Scommesse, che ha avuto sin da subito l'obiettivo di traslare le potenzialità del trading a sottostanti diversi (in questo caso esiti sportivi).

La società è stata fondata infatti da Edward Wray, famoso trader della City presso di JP Morgan dopo aver incontrato il programmatore ed esperto di scommesse André Black: insieme ebbero l'intuizione che era possibile eliminare dal sistema tradizionale il bookmaker e creare una piattaforma p2p di scambio scommesse del tutto simile a una borsa finanziaria, dove invece di essere scambiate azioni o derivati, si sarebbero potute scambiare delle scommesse sportive. La società è cresciuta anno dopo anno con un fatturato superiore al 10% e con un numero di clienti arrivato a superare i 4 milioni.

Betfair è attivo sia come bookmaker tradizionale, che come exchange con una serie di prodotti e servizi in qualche caso unici e innovativi. Negli ultimi anni il sito internazionale (.com) ha cambiato politica aziendale chiudendo i conti e impedendo nuove aperture ai cittadini europei residenti Nazioni che hanno una legislazione restrittiva nei confronti dell'exchange, in quanto in competizione con il business "del gioco di Stato".

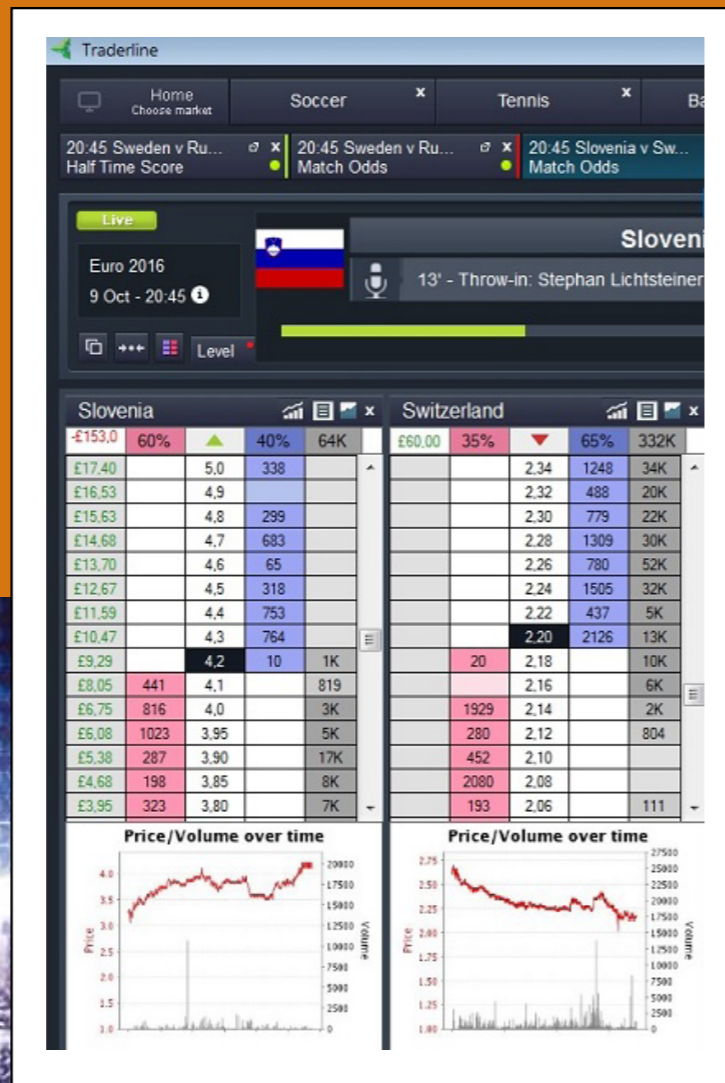
Da alcuni anni è stato vietato di aprire conti su betfair.com ma

grazie al decreto n. 47 del maggio 2013 denominato "scommesse a distanza con modalità di interazione diretta con i singoli giocatori" e dopo diversi passaggi normativi e decreti attuativi, la filiale italiana della società londinese ha aperto il suo Betfair Exchange il 7 aprile 2014. I primi mesi di Betfair sull'exchange italiano sono stati di collaudo della sistema, ed è probabilmente per questo che non è stato pubblicizzato il prodotto con alcuna campagna di marketing. L'assenza di una comunicazione adeguata ha però di fatto limitato l'espansione della liquidità presente nei book catalizzando alcune lamentele dagli ex clienti del .com che hanno giustificato il sistema come peggiorativo a quello offerto dalla versione internazionale. A partire dal mese di ottobre Betfair ha finalmente iniziato una campagna di marketing significativa sulle principali emittenti televisive per pubblicizzare sia il Betting Exchange che il cash out, ovvero è una funzionalità che permette di uscire da una posizione in qualsiasi momento ed incassare l'utile o limitare le perdite, trasformandosi in uno straordinario strumento di money management.



TRADERLINE: LA PIATTAFORMA PER FARE TRADING SULLO SPORT

Traderline è il primo software professionale di trading per operare sul Betfair Exchange italiano certificato AAMS che consente di fare trading sportivo. Questa piattaforma ideata per fare trading sportivo è stata localizzata ed ottimizzata dal team di BettingExchangeItalia.Net. Traderline ha le stesse funzionalità e caratteristiche del software per il trading finanziario e in particolare il book verticale infinito push (qui chiamato Ladder) e grafici con indicatori di analisi tecnica. Scalpingweb, che già contribuì allo sviluppo di piattaforme come T3, Sphera, Easytrade, e Mts plus sta attualmente lavorando all'implementazione di nuove funzionalità dedicate a heavy trader e scalper sotto la supervisione dell'Ing. Landi. A breve sarà lanciata la versione per dispositivi mobili con tutte le caratteristiche della versione desktop.



INTERVISTA ALL'ING. GIANLUCA LANDI RESPONSABILE IT E FORMAZIONE DI WWW.BETTINGEXCHANGEITALIA.NET

Lei all'interno del Betting Exchange Network fa parte del management di riferimento, ed è anche il responsabile della formazione sul Betting Exchange. Può spiegarci come si è avvicinato al trading e in particolare allo scalping?

La mia esperienza nel trading risale al 2000, dopo il conseguimento della Laurea in Ingegneria all'Università di Pisa e l'approdo a Millennium sim come business manager e poi come responsabile sala trading di una società di proprietary trading, che mi ha permesso di comprendere le dinamiche psicologiche che muovono i trader. Dopo altre esperienze lavorative significative, mi sono imbattuto in maniera casuale nel Betting Exchange, ed ho subito intuito la possibilità di apportare in questo mercato la mia esperienza precedente.

Ho quindi elaborato una metodologia specifica adattando le regole imparate nei corsi di Scalping Dinamico che avevo fatto con il top trader Leonardo Gioacchini. Entrambe le tecniche di scalping teorizzate da Gioacchini funzionano perfettamente nel pre-live e durante il live si può fare scalping sul risultato attuale sfruttando la decadenza temporale delle quote con percentuali di profitto impensabili rispetto al capitale impiegato nell'operazione (qui chiamato stake).

Quali sono i vantaggi operativi del betting exchange per un trader?

I vantaggi del trading sportivo non sono nemmeno paragonabili a quelli del trading finanziario, in quanto si sfrutta a proprio favore la decadenza temporale delle quote, consentendo di fatto di conoscere in anticipo l'andamento della maggior parte dei grafici! Il trader non avrà bisogno di indicatori o teorie "esoteriche"



per stabilire qual è la direzione di mercato; confrontando i due grafici sottostanti (sinistra azione quotata, destra grafico risultato esatto di una partita di calcio) anche il meno esperto dei trader converrà che fare trading sul grafico di destra è un'altra cosa, in quanto si muove in un'unica direzione e lo scalping verrà fatto semplicemente utilizzando il ladder, puntando e bancando la quota in continuazione per diminuire il rischio.



In più si deve aggiungere che è un mercato non manipolabile se non per qualche minuto e il capitale da impiegare così come i costi dell'informatica e delle piattaforme di trading sono nettamente inferiori a quelli dei trader nostrani.

È vero che non ci sono commissioni fisse ed al contempo non c'è conflitto di interesse come ad esempio tra Forex Dealing Desk e trader?

Non esistono commissioni fisse ad eseguito, si paga solamente un 5% sui profitti realizzati alla fine di ciascun mercato, niente è dovuto in caso di perdita. L'operatore che ci fornisce il servizio, in questo caso Betfair, non ha nessun tipo di conflitto con il cliente, in quanto guadagna solo se il cliente ottiene un profitto sul mercato, se il cliente perde, non guadagna nulla.

I trader italiani sono stati ultimamente tartassati dal fisco: prima l'aumento del capital gain e poi la tobin tax. Cosa cambia nella Borsa delle Scommesse?

In questo caso siamo in un piccolo "paradiso fiscale" totalmente regolamentato ed approvato dal ministero delle finanze italiano, in quanto le tasse Statali sono comprese nel 5% che trattiene Betfair come commissioni, e come sostituto d'imposta le paga direttamente allo Stato.

Ci può parlare del suo metodo di insegnamento?

I nostri corsi specifici o master affrontano tutti gli aspetti principali che uno sport trader deve conoscere, dal funzionamento del sistema, alle regole di money management, sino ad arrivare alle strategie. Grande spazio viene dato al trading live che è fondamentale per comprendere quanto insegnato. Tutti i nostri allievi che hanno partecipato ad un Master nel 2014 a distanza di 1-2 mesi sono netto profitto, e questo grazie ad un metodo non solo valido ma facilmente replicabile.

Infine la domanda che tutti si pongono di fronte ai top trader che decidono di insegnare: perché lo fate se guadagnate?

La formazione è solo una piccola parte di un progetto più ampio portato avanti dal nostro gruppo che si pone come organismo superpartes ed ha come obiettivo primario la crescita e la diffusione questo sistema in Italia per aumentare gli scambi. Se ora le piccole inefficienze sono sfruttate soprattutto dagli scalper, con la crescita della liquidità arriveranno grandi vantaggi operativi per tutti.

Personalmente sono anche spinto da una forte passione per l'interazione ma soprattutto dalla soddisfazione di insegnare una metodologia che, pur avendo preso spunti da altre valide tecniche, è stata sviluppata ed ottimizzata da me.